



CODICE ETICO

FAGGIOLATI PUMPS S.p.A.

2004

"...lavoriamo con passione"

GIOVANNI FAGGIOLATI

Divieto assoluto di uso e riproduzione

INDICE

PREMESSA	pag. 4
Sez. I -IL CODICE ETICO: PRINCIPI E AMBITI DI APPLICAZIONE	pag. 5
I destinatari delle norme etiche	pag. 5
Obblighi per tutti i dipendenti	pag. 6
Obblighi per tutti i responsabili	pag. 6
Obblighi della Faggiolati	pag. 8
Valore contrattuale del Codice e sanzioni disciplinari applicabili in caso di violazione delle norme etiche e/o delle procedure interne	pag. 8
Provvedimenti disciplinari	pag. 9
Come sollevare dubbi sull'infrazione di una norma etica e/o di una procedura	pag. 9
Cosa accade quando si segnala un comportamento, atto o fatto concernente l'infrazione di norme etiche e/o di procedure interne	pag. 11
Sez. II -LE NORME ETICHE	pag. 12
Norma A -Rapporti con la Pubblica Amministrazione	pag. 12
Norma A -I Pagamenti illeciti	pag. 12
Norma A -2 Comportamenti illeciti diversi dai pagamenti	pag. 14
Norma B -Trasparenza nella contabilità	pag. 14
Norma C -Controlli interni ed esterni	pag. 16
Norma D -Conflitto d'interessi	pag. 17
Norma E -Formazione della volontà dell' assemblea e sua corretta costituzione	pag. 17
Norma F -Salvaguardia del capitale sociale	pag. 17
Norma G -Salvaguardia dei diritti dei creditori sociali	pag. 18
Norma H -Illeciti di borsa e finanziari	pag. 18
Norma I -Divieto di falsificazione ed illecito utilizzo di banconote, carte di pubblico credito, valori di bollo	pag. 19
Norma L -Repressione di attività terroristiche e di eversione dell' ordine democratico	pag. 19
Allegato 1	
Il vostro impegno personale di rispettare lo spirito e la lettera del Codice (per i dipendenti)	pag. 21
Allegato 2	
Il vostro impegno personale di rispettare lo spirito e la lettera del Codice (per i terzi)	pag. 21

PREMESSA

Faggiolati Pumps S.p.A.
Elettromeccanica Faggiolati Srl
di seguito nominati Faggiolati

Con l'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 231 del 2001 che ha introdotto nel nostro ordinamento la responsabilità amministrativa/penale delle persone giuridiche nei casi in cui i propri dipendenti o soggetti apicali commettano i reati dalla stessa legge individuati, è stato predisposto Il presente Codice Etico la cui osservanza è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità, la reputazione della Faggiolati, nonché per evitare qualsiasi coinvolgimento della Faggiolati stessa nella eventuale realizzazione di condotte penalmente rilevanti da parte dei propri dipendenti.

Tutte le attività della Faggiolati devono essere svolte, nell' osservanza della legge, con onestà, integrità, buona fede, nel rispetto dei diritti dei terzi, dipendenti, soci, partners commerciali e finanziari ed in genere di chiunque venga coinvolto nelle attività della Faggiolati.

Tutti coloro che lavorano nella Faggiolati, senza distinzioni ed eccezioni, sono impegnati ad osservare e a far osservare tali principi nell'ambito delle proprie mansioni e responsabilità.

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio della Faggiolati può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi o con le norme etiche di seguito esposte, nonché con le procedure che disciplinano tutte le attività aziendali.

Pertanto i dipendenti Faggiolati, oltre ad adempiere ai doveri di lealtà, di correttezza ed esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere azioni in spregio alle norme etiche, alle procedure aziendali ed in generale alle norme di legge e attenersi ai precetti del presente Codice Etico.

Il testo completo e aggiornato delle norme etiche è disponibile sulla rete INTRANET aziendale.

SEZ. I. IL CODICE ETICO: PRINCIPI E AMBITI DI APPLICAZIONE

Nell' ambito del presente Codice le seguenti espressioni avranno il significato qui vi attribuito:

Espressioni	Significato
Dipendenti	Con il termine dipendenti si indicano tutti i dipendenti di Faggiolati Pumps S.p.A. e della Elettromeccanica Faggiolati Srl ovunque operanti e dislocati.
Codice	Indica il presente documento.
Organo di controllo	È un organismo di vigilanza con il compito di controllare il funzionamento e l' osservanza del presente Codice e delle procedure aziendali.
Responsabili	Tutti i soggetti che abbiano responsabilità apicali di direzione e coordinamento nell' ambito delle strutture aziendali (direzioni, funzioni e aree).
Procedura interna	Il termine indica l'insieme delle procedure che regolamentano le attività della Faggiolati.
Norme etiche	Sono le norme contenute nel presente Codice.

I DESTINATARI DELLE NORME ETICHE

PERSONALE FAGGIOLATI

Le norme etiche si applicano senza eccezione a tutto il personale della Faggiolati.

TERZI

La Faggiolati esige il rispetto del Codice Etico anche da parte di tutti i soggetti terzi che la rappresentano senza vincoli di dipendenza come consulenti, agenti, procacciatori e altri collaboratori autonomi. Il management della Faggiolati ed in genere tutti i dipendenti in ragione delle proprie competenze sono tenuti ad:

- informare i terzi circa gli impegni e obblighi imposti dal Codice, mediante consegna di

una copia dello stesso, comprovata dalla sottoscrizione della lettera d'impegno;

- esigere da tali soggetti, persone fisiche o giuridiche, il rispetto delle norme del Codice Etico;
- adottare la risoluzione contrattuale "ipso iure" nei confronti dei terzi che nello svolgimento delle proprie attività non si siano conformati alle norme etiche.

OBBLIGHI PER TUTTI I DIPENDENTI

La Faggiolati ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui essa opera. Tutti i dipendenti sono tenuti a rispettare tali leggi e regolamenti. Ogni dipendente è tenuto altresì a conoscere le norme contenute nel Codice e le procedure che regolano l'attività svolta nell'ambito della propria funzione. Pertanto tutti i dipendenti sono tenuti a leggere con particolare attenzione e ad applicare, nello svolgimento delle proprie attività, le procedure aziendali all'uopo predisposte, disponibili in versione completa e aggiornata sulla rete INTRANET aziendale ("librerie di procedure").

Qualora un dipendente necessiti di chiarimenti sui criteri di applicazione di tali procedure e/o delle norme etiche contenute nel presente Codice, dovrà rivolgersi al proprio superiore e/o alla funzione che sovrintende alle procedure aziendali e/o ad un legale appartenente alla relativa funzione della società Faggiolati e/o all'organo di controllo.

Tutti i dipendenti Faggiolati ovunque dislocati ed operanti, hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari alle norme etiche e/o alle procedure disciplinanti le attività della Faggiolati;
- essere tempestivi nel riferire qualsiasi proprio sospetto o qualsiasi sospetto che altri colleghi possano avere, in merito a possibili violazioni di una norma del Codice, o in merito ad eventuali richieste che appaiano contrarie a dette norme; è indispensabile che il dipendente segnali tempestivamente, utilizzando la procedura descritta a pag. 14, qualsiasi infrazione di una norma etica e/o di una procedura interna di cui abbia conoscenza diretta o indiretta;
- denunciare qualsiasi richiesta gli sia stata rivolta di violare le norme etiche;
- collaborare alle indagini interne condotte dalla Faggiolati su questioni disciplinate dalle norme etiche.

Nessun dipendente Faggiolati, a qualsiasi livello, è autorizzato a prendere provvedimenti contro chiunque abbia riferito o collaborato alla soluzione di questioni inerenti il rispetto delle norme etiche e delle procedure aziendali.

OBBLIGHI PER TUTTI I RESPONSABILI

Ogni responsabile ha l'obbligo di:

- rappresentare con il proprio comportamento etico un esempio per i propri dipendenti;

- indirizzare i dipendenti all'osservanza del Codice e sollecitare gli stessi a sollevare problemi e questioni in merito all'eventuale infrazione delle norme etiche e/o delle procedure interne;
- sollecitare i dipendenti a segnalare eventuali carenze del Codice e delle procedure accogliendo tutti i contributi costruttivi che i dipendenti stessi vorranno dare al fine di migliorarne i contenuti. Il Codice e le procedure interne sono infatti strumenti dinamici, in continua evoluzione quindi sempre perfettibili;
- adoperarsi affinché i dipendenti comprendano che il rispetto delle norme del Codice costituisce parte essenziale della qualità delle prestazioni di lavoro e che quindi tutte le operazioni e le negoziazioni compiute ed in genere i comportamenti posti in essere dai dipendenti nello svolgimento dell'attività lavorativa, devono essere realizzati, oltre che nel già dovuto rispetto della legge e delle normative vigenti, anche nel rispetto delle norme previste nel Codice;
- includere nelle proprie considerazioni finalizzate alla valutazione dei dipendenti quanto fatto o detto dai medesimi per promuovere ed osservare le norme etiche e le procedure interne, cosicché i dipendenti stessi comprendano che la Faggiolati considera il rispetto delle norme etiche e delle procedure interne alla stregua del rendimento sul lavoro.

I responsabili sono tenuti altresì a:

- selezionare con particolare cura dipendenti e collaboratori esterni per impedire che vengano assegnati incarichi a persone che non diano il più pieno affidamento sul proprio impegno ad osservare le norme del Codice;
- riferire tempestivamente ad un legale della relativa funzione della società o all'organo di controllo propri rilievi o notizie riferite dai dipendenti circa possibili violazioni delle norme etiche;
- impedire qualunque tipo di ritorsione contro chiunque fornisca notizie in ordine alla violazione di norme etiche e/o di procedure interne o collabori nelle indagini all'uopo svolte.

Tutti i responsabili sono tenuti a verificare l'adeguatezza e la rispondenza agli eventuali mutamenti della realtà aziendale delle norme etiche e delle procedure interne ed a redigere una relazione contenente i risultati di detta verifica, da trasmettere all'organo di controllo con cadenza semestrale a far data dalla affissione in bacheca del presente Codice.

OBBLIGHI della Faggiolati

La Faggiolati si impegna ad:

- approfondire ed aggiornare Il Codice e le procedure Interne al fine di adeguarli ai cambiamenti societari e delle aree di rischio alla luce della normativa vigente in materia;
- mettere a disposizione ogni possibile strumento conoscitivo e di chiarimento circa l'interpretazione ed attuazione delle norme contenute nel Codice;
- svolgere indagini e verifiche In ordine ad ogni notizia di violazione delle norme etiche e/o delle procedure regolanti le attività societarie;
- adottare adeguate misure disciplinari, una volta accertate le infrazioni delle norme etiche nonché delle procedure interne;
- impedire che alcuno possa subire ritorsioni di qualunque genere per aver fornito notizie in ordine a possibili violazioni del Codice e/o delle procedure interne;
- assicurare la massima diffusione del Codice presso i dipendenti attraverso i seguenti canali:
 - 1) trasmissione cartacea mediante consegna di una copia del Codice a tutti i dipendenti;
 - 2) predisposizione di una versione sempre aggiornata del codice sulla rete INTRANET aziendale accessibile a tutti i dipendenti del gruppo Faggiolati;
 - 3) diffusione attraverso gli house organ;
 - 4) affissione in bacheca del Codice;
 - 5) organizzazione di seminari.

VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE E SANZIONI DISCIPLINARI APPLICABILI IN CASO DI VIOLAZIONE DELLE NORME ETICHE E/O DELLE PROCEDURE INTERNE

L'osservanza delle norme del presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Faggiolati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del Codice Civile.

La violazione delle norme etiche e/o delle procedure interne costituisce inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro, con ogni conseguenza di legge anche in ordine alla conservazione del posto di lavoro e salvo il risarcimento dei danni causati alla Faggiolati.

La violazione di una norma e/o di una procedura, può inoltre costituire illecito penale. Violare una norma interna significa infatti violare la legge ed incorrere in sanzioni penali (multe o pene detentive) o civili (risarcimento danni o pene pecuniarie) che possono colpire il dipendente e la società stessa. Pertanto qualunque dipendente violi lo spirito o la lettera delle norme etiche e/o delle procedure disciplinanti le attività della Faggiolati, è soggetto ad una valutazione disciplinare effettuata dal datore di lavoro, nel rispetto del contratto collettivo e/o del codice civile e informata ai seguenti principi:

Principio della tipicità delle violazioni e delle sanzioni;

il provvedimento disciplinare irrogato è previsto dalla contrattazione collettiva e/o dal codice civile.

Principio della autonomia ed immediatezza della sanzione;

Data l'autonomia della violazione del Codice Etico e delle procedure interne rispetto alla violazione di legge che comporta la commissione di un reato, la valutazione disciplinare dei comportamenti effettuata dal datore di lavoro non deve coincidere con la valutazione del giudice in sede penale. Pertanto il datore di lavoro potrà irrogare provvedimenti disciplinari quali ad esempio richiamo verbale, ammonizione scritta, sospensione e licenziamento, senza attendere il termine del procedimento penale, a carico del dipendente, come anche a prescindere dall'apertura di un processo penale.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo si elencano i seguenti comportamenti passibili di misure disciplinari:

- azioni che violano le norme etiche;
- azioni che violano le procedure;
- richiesta ad altri di violare una norma etica;
- mancata denuncia di effettive o sospette violazioni di una norma etica e/o di una procedura;
- ritorsioni contro un dipendente o un terzo che abbia sollevato dubbi circa questioni relative all'infrazione di una norma etica e/o di una procedura.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Le mancanze dei lavoratori saranno punite a seconda della loro gravità o della loro recidività, senza riguardo all'ordine con cui i provvedimenti disciplinari sono di seguito elencati.

Le mancanze devono essere contestate al lavoratore in modo che a questi sia consentito di giustificarsi.

I provvedimenti disciplinari per le infrazioni alle norme del presente Contratto o all'eventuale regolamento interno aziendale o alle altre disposizioni di volta in volta emanate dalla Direzione, saranno i seguenti:

- a) richiamo verbale
- b) ammonizione scritta
- c) sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino a 8 giorni lavorativi
- d) licenziamento ai sensi della successiva Parte IV" .

(Come da CCNL)

COME SOLLEVARE DUBBI SULL'INFRAZIONE DI UNA NORMA ETICA E/O DI UNA PROCEDURA

Tutti i dipendenti della Faggiolati sono tenuti non solo a segnalare la violazione di una norma etica o di una procedura interna o della legge in genere, ma anche ciò che nella valutazione di ciascuno ragionevolmente appaia tale.

Invero la società esige che i propri dipendenti, qualora sorgessero ragionevoli dubbi sul rispetto delle norme etiche, lo segnalino tempestivamente utilizzando la procedura

descritta a pag. 10 in modo da prevenire e/o arginare la realizzazione di condotte pericolose ovvero penalmente rilevanti al fine di salvaguardare il responsabile della violazione, la società, e quindi se stessi dagli eventuali gravi danni che possono conseguire da dette violazioni.

Infatti dall'inazione, dalla reticenza, o dal mendacio di un dipendente a conoscenza di comportamenti, atti o fatti inerenti la violazione di regole etiche e/o più in generale della legge, potrebbero scaturire gravi conseguenze sia per il responsabile della violazione sia per la società, quali ad esempio:

Per il responsabile della violazione:

- pene detentive e/o penali pecuniarie (ammenda o multa) derivanti da sentenze di condanna accertanti la commissione di un reato;
- obbligo di risarcire il danno patrimoniale e non patrimoniale arrecato alla società o a terzi;
- soggezione ai provvedimenti disciplinari previsti dalla legge o dal contratto collettivo.

Per la società:

- sanzioni interdittive, quali, ad esempio, la temporanea sospensione dell'attività;
- nei casi più gravi la totale inibizione dallo svolgimento dell'attività attraverso la definitiva revoca dei provvedimenti di autorizzazione e di concessione;
- divieto di intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- pene pecuniarie.

La Faggiolati si è data una puntuale procedura che ogni dipendente è tenuto ad utilizzare. per segnalare eventuali violazioni delle norme etiche, procedure interne, norme di legge in genere.



Rivolgersi al proprio responsabile.

Un soggetto che abbia responsabilità apicali di direzione e coordinamento nell'ambito delle strutture aziendali (direzioni, funzioni e aree) è infatti la persona più indicata per risolvere rapidamente un problema.



In sua assenza, o qualora la vostra richiesta rimanga disattesa rivolgersi ad un **legale** della società o direttamente **all'organo di controllo**.

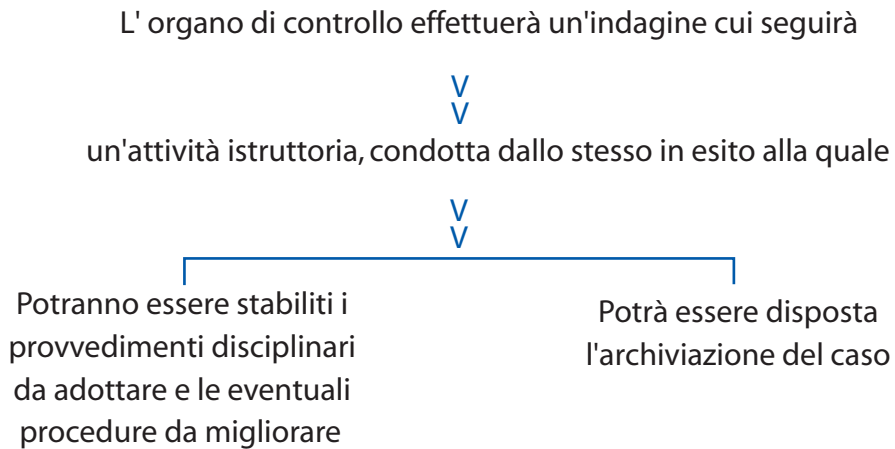
Ogni dipendente ha la possibilità di sollevare una questione verbalmente o per iscritto.

Sollevare una questione apertamente vuoi dire consentire una rapida soluzione dei problemi ed è indispensabile per prevenire o arginare la violazione di norme etiche o di procedure interne e quindi la consumazione di reati.

Qualora un dipendente abbia l'esigenza di segnalare una questione in forma anonima potrà inviare una comunicazione scritta in busta chiusa al seguente indirizzo:

Faggiolati Pumps S.p.A. via Giovanni XXIII 31, 62100 Macerata

COSA ACCADE QUANDO SI SEGNA LA UN COMPORTAMENTO, ATTO O FATTO CONCERNENTE L'INFRAZIONE DI NORME ETICHE E/O DI PROCEDURE INTERNE



- La segnalazione di violazioni di norme etiche, e/o di procedure dovrà essere gestita con assoluta riservatezza, e nella piena tutela dell' anonimato del soggetto che ha effettuato detta segnalazione.
- L'organo di controllo è tenuto a motivare adeguatamente l' eventuale rifiuto di aprire un'indagine.
- L'organo di controllo è tenuto altresì a motivare l'eventuale atto di archiviazione del caso, emesso al termine della fase Istruttoria qualora venga accertata l'insussistenza di profili di responsabilità a carico del dipendente nei confronti del quale è stata condotta l'istruttoria.

SEZ. II LE NORME ETICHE

Una condotta conforme alle norme etiche ed in genere alla legge contribuisce ed anzi è talvolta determinante per rendere vincente e quindi di successo l'azione della società. Attraverso una condotta eticamente irreprensibile è agevole che la Faggiolati produca beni e servizi di qualità, mantenga limpidi i propri rapporti con clienti e fornitori, rendendosi permanentemente competitiva sul mercato. Con l'introduzione nel nostro ordinamento della disciplina prevista dal decreto legislativo 23 7 12007 ed alla luce della riforma del diritto societario, tutte le società operanti nel territorio nazionale sono tenute ad allinearsi agli standard più evoluti del governo societario (c. d. CORPORATE GOVERNANCE), peraltro da tempo presenti in diversi Paesi europei e negli Stati Uniti e volti ad assicurare una sempre maggiore trasparenza e chiarezza nell'attività e nelle operazioni aziendali. Per adempiere agli obblighi di legge e per soddisfare le attese degli investitori/azionisti e clienti che richiedono a tutte le società di conformarsi ai suddetti standard, anche la Faggiolati ha predisposto le regole aziendali di carattere etico di seguito esposte, fortemente orientate al governo e al controllo delle proprie attività e della propria struttura.

Norma A -Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Norma A-1 Pagamenti illeciti

Sono proibiti i pagamenti illeciti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Si intende per Pubblica Amministrazione qualunque ente, sia di emanazione statale (Ministeri, Uffici Fiscali, ecc.) sia locale (Regioni, Province, Comuni) istituzionalmente preposto alla cura degli interessi pubblici.

Tutti i dipendenti della Faggiolati, a qualsiasi livello, ovunque operanti o dislocati, sono tenuti ad astenersi dall'effettuare corresponsioni di qualunque entità al fine di ottenere benefici illeciti nel rappresentare gli interessi della società di fronte alla Pubblica Amministrazione.

La Faggiolati esige che i propri dipendenti tengano comportamenti corretti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla competitività del mercato e dall'importanza dell'affare trattato.

La Faggiolati vieta espressamente pratiche di corruzione, favoritismi, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette e/o indirette anche attraverso promesse di vantaggi personali, nei confronti di qualunque soggetto appartenente alla Pubblica Amministrazione.

In particolare sono espressamente vietati i seguenti comportamenti:

- non è consentito corrispondere né offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti e benefici materiali di qualsiasi entità a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio al

fine d'influenzare o compensare un atto del loro ufficio e/o la omissione di un atto del loro ufficio;

- non è consentito offrire regali o altre liberalità che possano costituire forme di pagamento a funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione;
- non è consentito raccogliere e quindi esaudire, richieste di denaro, favori, utilità da soggetti, persone fisiche o giuridiche che intendono entrare in rapporti di affari con Faggiolati, nonché da qualunque soggetto appartenente alla Pubblica Amministrazione.

Atti di cortesia, come omaggi, contribuzioni o spese di rappresentanza sono consentiti quando siano di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio.

In ogni caso questi tipi di spesa devono essere autorizzati dalle persone indicate nella procedura all'uopo predisposta, disponibile sulla rete INTRANET aziendale ("librerie di procedure"), documentati in modo adeguato e non devono mai avvenire in circostanze tali da dar adito a sospetti di illiceità.

Faggiolati vieta altresì nei rapporti fra privati, pratiche di corruzione, favoritismi, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette e/o indirette anche attraverso promesse di vantaggi personali.

La presente norma si applica anche nei confronti dei terzi consulenti, rappresentanti, intermediari ed agenti, che rappresentino la Faggiolati sia nei rapporti con la Pubblica Amministrazione sia nel settore privato.

A tal proposito la Faggiolati vieta che vengano nominati quali propri rappresentanti soggetti che:

- abbiano fama di corruttori;
- siano stati accusati di condotta illecita negli affari;
- abbiano rapporti familiari o di altro genere, di cui si abbia conoscenza, tali da poter influenzare illecitamente le decisioni di un qualunque soggetto appartenente alla Pubblica Amministrazione.

Allo scopo di evitare o comunque arginare drasticamente il rischio relativo ai comportamenti sopra descritti, ogni dipendente, in ragione dei propri poteri e funzioni, curerà di:

- osservare principi e procedure interne per la selezione dei collaboratori esterni; selezionare solo soggetti, persone fisiche e giuridiche qualificate e con buona reputazione;
- riferire tempestivamente al proprio superiore, dubbi in ordine a possibili violazioni del Codice da parte di collaboratori esterni;
- includere nei contratti con i terzi l'obbligazione espressa di attenersi ai principi del Codice Etico, nonché la risoluzione contrattuale ipso iure da far valere nei confronti di coloro che nello svolgimento delle proprie attività non si siano conformati al presente Codice.

Norma A.2 Comportamenti illeciti diversi dai pagamenti

Nei confronti degli enti governativi e degli organismi internazionali, la Faggiolati esige il rispetto di una rigorosa etica di comportamento, nonché di leggi e regolamenti vigenti, con particolare riferimento agli obblighi specifici propri dei rapporti con le amministrazioni statali sia centrali che periferiche (a livello comunale, provinciale, regionale) e con gli Enti ed Organismi internazionali (ad esempio, la Comunità Europea).

I rapporti con le Istituzioni Pubbliche, volti al presidio degli interessi complessivi di Faggiolati e collegati all' attuazione dei suoi programmi, devono essere esclusivamente riservati alle funzioni e alle responsabilità aziendali a ciò delegate ed improntate al rispetto della presente regola etica e delle norme di legge in genere.

Tutte le informazioni richieste e/o presentate alle istituzioni pubbliche devono essere veritiere e trasparenti.

È assolutamente vietato a tutti i dipendenti, a prescindere dal livello di responsabilità occupato, fornire alla Pubblica Amministrazione informazioni e/o documenti falsi o attestanti cose non vere. A titolo meramente esemplificativo si elencano alcuni comportamenti ricadenti in detto divieto.

- Falsa attestazione dell' esistenza di condizioni essenziali al fine di partecipare ad una gara o per ottenere licenze, autorizzazioni e concessioni o erogazioni pubbliche.
 - Falsa attestazione della destinazione di finanziamenti pur legittimamente ricevuti per finalità diverse da quelle che ne abbiano giustificato l' erogazione.
 - Omissione di informazioni dovute alle istituzioni pubbliche.
- Alterazione del funzionamento di un sistema informatico allo scopo di falsare dati informazioni o documenti in danno delle Istituzioni Pubbliche.

La Faggiolati è infatti interessata al risultato ma anche alla maniera in cui lo stesso viene ottenuto, non tollererà, pertanto che un dipendente raggiunga un risultato violando la presente norma e/o la legge in genere.

Norma B -Trasparenza nella contabilità

Tutte le azioni, operazioni, e le negoziazioni compiute dalla Faggiolati sono ispirate ai seguenti principi:

- massima correttezza gestionale
- completezza e trasparenza delle informazioni
- legittimità sotto il profilo legale e sostanziale
- chiarezza e verità dei riscontri contabili secondo le norme vigenti e le procedure interne.

La Faggiolati esige da tutti i suoi dipendenti piena ed ampia dedizione affinché i fatti di gestione e le operazioni poste in essere nel corso di tutte le proprie attività, siano rappresentati in contabilità, correttamente e tempestivamente.

Ogni operazione contabile deve pertanto essere supportata da idonea documentazione attestante l'attività svolta così da consentire:

- l'agevole registrazione contabile;
- l'individuazione della provenienza e/o della formazione dei documenti;
- la ricostruzione contabile e matematica delle operazioni.

È compito di ogni dipendente coinvolto nella redazione del bilancio della Faggiolati, anche ai fini del bilancio consolidato e della nota integrativa, far sì che la documentazione contabile risponda ai principi sopra citati e sia facilmente rintracciabile, nonché ordinata secondo criteri logici.

La legge esige l'applicazione dei principi di trasparenza, correttezza e veridicità dei bilanci e delle comunicazioni sociali; la Faggiolati impone l'adozione di detti principi ai propri dipendenti anche al fine di salvaguardare quella fiducia che deve poter essere riposta da parte di chiunque ne sia il destinatario, nella veridicità di tutte le informazioni contenute in detti documenti.

Molteplici sono le voci, tradotte nei bilanci e nella nota integrativa, che necessitano di stime (cosiddette valutazioni). Soprattutto in questi casi è indispensabile il rispetto dei principi contabili da parte di chiunque sia coinvolto (anche consulenti-terzi) nel processo formativo di dette voci.

La Faggiolati esige che l'inserimento in bilancio di tutte le poste (ad esempio crediti, rimanenze, partecipazioni, fondi rischi e oneri), scaturisca dal rispetto incondizionato di tutte le norme vigenti in tema di formazione e valutazione di bilancio.

In particolar modo i dipendenti preposti all'elaborazione dei saldi contabili di fine anno, sono tenuti a controllare o a promuovere il controllo di tutte le operazioni contabili prodromiche alla produzione di detti saldi, anche al fine di ridurre la possibilità di errori interpretativi.

- La Faggiolati si è data altresì, quale propria politica etica, la permanente promozione nei confronti di tutti i propri dipendenti, del rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e veridicità delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali prescritte per legge. Pertanto chiunque venga coinvolto nella redazione di detti documenti è tenuto a produrre solo atti e fatti materiali rispondenti al vero e non deve in alcun modo tacere e/o alterare, informazioni sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società, la cui comunicazione veridica e trasparente è imposta dalla legge.

Per tutto quanto sopra esposto, la Faggiolati esige che anche la redazione dei prospetti informativi sia conforme ai principi di correttezza, veridicità, trasparenza dei dati e delle informazioni ivi contenute. Sono prospetti informativi tutti quei prospetti predisposti ai fini della sollecitazione all'investimento o dell'ammissione ai mercati regolamentati, nonché tutti i documenti da pubblicare in occasione di offerte pubbliche d'acquisto e/o di scambio.

Poiché la Faggiolati si è data quale politica etica, di cui esige il pieno rispetto, l'applicazione dei principi di correttezza, trasparenza e veridicità delle informazioni anche da parte dei responsabili della revisione, tutti i documenti dagli stessi prodotti in ragione della propria qualità di revisori contabili ed inerenti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Faggiolati, dovranno essere informati a detto principio, a pena di risoluzione del rapporto contrattuale che lega la società di revisione stessa a Faggiolati.

Norma C - Controlli interni ed esterni

La Faggiolati promuove presso i propri dipendenti la diffusione a tutti i livelli di una cultura informata all'esistenza di controlli interni ed esterni e caratterizzata dalla consapevolezza, in capo a ciascun dipendente, del contributo che detti controlli danno al miglioramento dell'efficienza di tutte le proprie attività. A tal fine ha predisposto le procedure finalizzate a favorire e/o ad ottenere detti controlli, affinché nei rapporti con tutti gli organi ad essi preposti, i dipendenti tengano comportamenti sempre informati ai principi di verità, accuratezza e completezza nello scambio delle informazioni ed al rispetto rigoroso di leggi e regolamenti.

Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti predisposti dalla Faggiolati per indirizzare, gestire, verificare le proprie attività con l'obiettivo di:

- promuovere il rispetto di leggi, regolamenti e procedure interne;
- ottenere una gestione efficace di dette attività;
- fornire dati contabili finanziari accurati e completi; .
- scambiare informazioni corrette e veritiere.

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo efficace è comune ad ogni livello della struttura organizzativa; conseguentemente tutti i dipendenti, a maggior ragione i soggetti apicali, sono responsabili del corretto funzionamento del sistema di controllo interno.

Per controlli esterni si intendono: i controlli legalmente attribuiti ai soci o ad altri organi sociali o a società di revisione, nonché a tutte le Autorità Pubbliche di vigilanza. In tale caso la Faggiolati esige che gli amministratori, i direttori generali, i sindaci ed i liquidatori tengano nelle comunicazioni con le predette autorità pubbliche e di vigilanza una condotta informata alla correttezza ed alla trasparenza, fornendo informazioni complete, veritiere e tempestive, evitando formulazioni generiche, confuse.

Gli amministratori, in particolare, non devono inoltre in alcun modo impedire o comunque ostacolare le attività di controllo e di revisione legalmente attribuite ai soci, agli altri organi sociali o alla stessa società di revisione.

A titolo esemplificativo si elencano alcune specifiche prescrizioni dirette a tutti gli amministratori del gruppo:

- ogni amministratore anche attraverso i propri collaboratori è tenuto ad adottare una condotta trasparente, in relazione alle richieste del collegio sindacale, dei singoli soci e della società di revisione;

- ogni amministratore è tenuto ad evitare condotte omissive o commissive, volte ad impedire, anche solo attraverso uno storno di attenzione, il controllo da parte del collegio sindacale o dei soci o della società di revisione.

Norma D -Conflitto d'interessi

La Faggiolati esige il più rigoroso rispetto della disciplina che regola il conflitto di interessi contenuta in leggi e regolamenti.

In particolare, ciascun amministratore è obbligato a rendere noto agli altri amministratori, nonché al collegio sindacale, qualunque interesse, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società sulla quale è chiamato a decidere. Detta comunicazione dovrà essere precisa e puntuale, ovvero dovrà specificare la natura, i termini, l'origine e la portata dell'interesse stesso; spetterà poi all'Amministratore unico valutarne la conflittualità rispetto agli interessi della società. In caso di conflitto d'interesse dell'amministratore delegato, quest'ultimo è tenuto ad astenersi dall'operazione su cui, in virtù dei propri poteri, è chiamato a decidere, demandando ogni valutazione e decisione in merito all'Amministratore unico.

Norma E -Formazione della volontà dell'assemblea e sua corretta costituzione

La Faggiolati si è data quale politica etica, di cui esige il pieno rispetto da parte di tutti i propri dipendenti, la tutela dei diritti delle minoranze, nonché la tutela del diritto all'informazione sull'integrità del proprio patrimonio.

Pertanto esige che l'assemblea dei soci venga convocata nei termini e con le modalità previste dalla legge. L'assemblea, regolarmente convocata e validamente condotta, è la riunione dei soci con l'intento di manifestare la volontà sociale, sugli argomenti indicati nell'ordine del giorno. È politica della Faggiolati garantire che la volontà dell'assemblea dettata dalla maggioranza si formi nel più ampio rispetto della legge e dei regolamenti.

Tutti i dipendenti e a maggior ragione i soggetti apicali sono responsabili della corretta formazione della volontà sociale.

La Faggiolati esige che nessun dipendente con atti simulati o fraudolenti influenzi la maggioranza dei soci falsando il libero formarsi della volontà dell'assemblea in sede deliberante.

Norma F -Salvaguardia del capitale sociale

La Faggiolati vieta espressamente che qualunque dipendente direttamente o indirettamente contribuisca alla realizzazione di operazioni illecite sulle azioni o quote sociali o della società controllante.

La Faggiolati si è data infatti quale principio etico la tutela dell'integrità del capitale sociale. Pertanto espressamente vieta a tutti i dipendenti, ed in particolare ai propri amministratori, di acquistare o sottoscrivere azioni o quote sociali, e/o emesse dalla società controllante, fuori dei casi consentiti dalla legge.

La Faggiolati sanzionerà disciplinarmente tutte le condotte atte a viziare il processo di formazione del capitale sociale, da chiunque poste in essere, quali ad esempio:

- attribuzione a capitale di azioni o quote sociali per una somma inferiore al loro valore nominale;
- la sottoscrizione reciproca di azioni e quote;
- la sopravvalutazione rilevante dei conferimenti dei beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della società in caso di trasformazione.

La Faggiolati si è data altresì quale norma etica la tutela dell'integrità degli utili e delle riserve non distribuibili per legge; vieta pertanto agli amministratori di restituire anche simultaneamente, fuori dei casi espressamente stabiliti dalla legge, conferimenti ai soci o di liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli.

Norma G -Salvaguardia dei diritti dei creditori sociali .

La Faggiolati vieta espressamente ai propri dipendenti di effettuare qualunque operazione in pregiudizio ai creditori. La Faggiolati persegue infatti, quale principio etico, la tutela dell'interesse dei creditori sociali a non vedere diminuite le garanzie del proprio credito.

Pertanto è fatto divieto agli amministratori di effettuare riduzioni del capitale sociale o fusioni con altre società, o di realizzare scissioni al fine di cagionare danni ai creditori.

La Faggiolati esige che nessun dipendente o terzo, in veste di liquidatore, arrechi pregiudizio ai creditori sociali anche attraverso la non dovuta ripartizione dei beni sociali stessi.

Norma H illeciti di borsa e finanziari

Faggiolati si è data quale norma etica il rispetto assoluto e incondizionato di tutte le leggi vigenti regolanti le operazioni di borsa e finanziarie.

Chiunque all'interno della Faggiolati e in ragione delle proprie funzioni venga in possesso di informazioni riservate ad uso interno, è tenuto a trattarle con la massima riservatezza ed è inibito dal rivelarle al di fuori del contesto della propria attività lavorativa (nemmeno ai propri familiari).

Sono informazioni riservate ad uso interno tutte quelle informazioni non disponibili al pubblico che un investitore ragionevole potrebbe ritenere importanti in sede di decisione o di investimento.

Dette informazioni potrebbero riguardare qualunque società, ivi compresi i fornitori, i clienti o altri soggetti in rapporti di affari con la Faggiolati, ed inerire qualsiasi cosa che possa influenzare il prezzo delle azioni di una società (ad esempio, una fusione, un'acquisizione, un'alienazione, un'associazione in partecipazione non ancora perfezionata, l'aggiudicazione o la risoluzione di un contratto importante, un'azione legale, l'annuncio di un utile o di una modifica delle decisioni in materia di dividendi, la presentazione di un'istanza di fallimento). Qualsiasi informazione riservata che potrebbe influenzare le decisioni di effettuare un investimento finanziario o di acquistare o vendere azioni, nel dubbio, deve essere intesa quale informazione riservata ad uso Interno.

Deve pertanto essere rivelata e usata solo al fine dell'esatto svolgimento delle proprie mansioni lavorative e quando si è sicuri che il destinatario l'utilizzi correttamente. La presente norma, non è comunque tesa a limitare la facoltà dei dipendenti di effettuare investimenti personali leciti, né la facoltà della Faggiolati di utilizzare o rivelare legittimamente, nella normale conduzione dei propri affari, informazioni riservate ad uso interno. La Faggiolati esige che i propri dipendenti, nonché i terzi che la rappresentano, si astengano, anche attraverso la diffusione di informazioni riservate, dal porre in essere operazioni simulate o qualunque tipo di artificio concretamente idoneo a:

- provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari quotati o non quotati;
- incidere, creando una falsa rappresentazione della realtà, sull'affidamento che il pubblico ripone nella stabilità patrimoniale di banche o interi gruppi bancari.

Norma I -Divieto di falsificazione ed illecito utilizzo di banconote, carte di pubblico credito, valori di bollo

La Faggiolati, sensibile alla esigenza di assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari, esige che i propri dipendenti rispettino la normativa vigente in materia di utilizzo e circolazione di monete, carte di pubblico credito e valori di bollo; sanzionerà pertanto severamente qualunque comportamento volto all'illecito utilizzo, nonché alla falsificazione di carte di credito, valori di bollo, monete e banconote.

Norma L -Repressione di attività terroristiche e di eversione dell'ordine democratico

La Faggiolati esige dai propri dipendenti il rispetto di tutte le leggi e regolamenti che vietano lo svolgimento di attività terroristiche, nonché di eversione dell'ordine democratico, pertanto vieta anche la semplice appartenenza ad associazioni con dette finalità. È fatto inoltre espresso divieto a ciascun dipendente della Faggiolati, ovunque operante o dislocato, di farsi coinvolgere in qualsiasi pratica o altra azione idonea ad integrare condotte terroristiche o di eversione dell'ordinamento.

In caso di dubbio o qualora una situazione appaia equivoca ogni dipendente è chiamato a rivolgersi al proprio responsabile di funzione o ad un legale della società.

Nessun dipendente, a maggior ragione nessun soggetto apicale, ha l'autorità di approvare deroghe alle regole contenute nel presente Codice. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio della Faggiolati può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con tutti i principi fin qui esposti, poiché la violazione del presente Codice coincide con la violazione della legge penale e comporta l'irrogazione di sanzioni penali a carico dell'autore materiale del reato, esponendo altresì la società al rischio di subire un processo penale per il reato commesso dall'autore della violazione. Per tutto quanto sopra esposto la Faggiolati sanzionerà le violazioni del presente Codice Etico e delle procedure interne, che abbiano determinato i comportamenti sopra descritti, ovvero che siano anche solo astrattamente idonei a determinarli, con l'irrogazione di sanzioni disciplinari, nei termini e con le modalità descritte a pag. 11.

Tutti i dipendenti e a maggior ragione i soggetti apicali (responsabili di funzione e/o di area dirigenti, amministratori direttori) sono responsabili della corretta e continua applicazione dei contenuti del presente Codice.